


IL CASO

di MARIO RAGNO*

Comunali, toni rispettosi per il disgelo

Ho letto quanto riportato sulla stampa locale. Questa la posizione di Uil Fpl: i primi anni di giunta Brugnano sono stati caratterizzati da rapporti molto tesi, disdetta del contratto decentrato, atti unilaterali al posto dei contratti, contratto sottoscritto con la sola Cisl che rappresenta meno del 10% della totalità dei dipendenti, vertenze finite spesso avanti al giudice del lavoro con alternate "vittorie", intervento della Corte dei Conti, ecc. A ottobre, grazie anche al lavoro della Uil Fpl e alla mediazione della prefettura, siamo riusciti a riaprire il tavolo negoziale, per addivenire ad un nuovo contratto decentrato triennale 2018/2020 atto a sostituire quello 2017/2019 sottoscritto dalla sola Cisl. Non è stato facile in quanto i rapporti erano tesi e la sfiducia reciproca quasi totale, certamente il cambio di presidenza della delegazione trattante di parte pubblica ha aiutato in questo (Dtp).

La trattativa, prima serrata fino alla prima decade di dicembre e poi interrotta fino a febbraio dall'Amministrazione, ha portato a un accordo non ancora sottoscritto, per la parte economica 2018, in quanto la sottoscrizione avverrà solo se si troverà l'accordo anche sulla parte normativa 2018/2020. Chiaro che l'accordo economico andrà a modificare l'impianto normativo triennale siglato solo dalla Cisl. L'accordo di per sé non è meraviglioso, non è quello che avremmo voluto, ancora troppo forte è la disparità economica tra la catena di comando e tutti gli altri dipendenti, tale da portare differenze economiche sul salario accessorio anche oltre 10 volte tanto (fino a 16 mila euro pro capite contro 1450 euro), ma è una mediazione su posizioni già predeterminate dall'accordo sottoscritto dalla sola Cisl, che ha dato più forza all'Amministrazione.

Rsu-Uil-Cgil-Csa-Diccap, anche con posizioni diverse tra loro, non hanno mai mollato. Passo dopo passo, con pazienza e tenacia, anche quando il sentimento era di mandare a quel paese tutto e tutti, abbiamo tutti assieme tenuto duro nell'interesse dei nostri colleghi, con serio spirito di rappresentanza. In questa partita, mi spiace, ma diversamente da quanto leggo, la Cisl non c'è stata, pochissimo presente al tavolo, molte volte totalmente assente, mai propositiva se non per ostacolare le nostre proposte.

Non voglio e non mi interessano i trionfalismi, anche perché è presto per "gioire", quello di venerdì è un primo passo, c'è ancora in piedi la trattativa sulla parte normativa, che è imprescindibile per qualsiasi sottoscrizione. I rapporti vivono ancora il sospetto che ognuno voglia fregare l'altro, la fiducia e il rispetto reciproco si conquisteranno piano piano nel tempo. Abbiamo aperte partite importanti sulla polizia locale e sulla scuola-nidi, dove sono state fatte scelte organizzative a cui doverosamente dovremmo metterci le mani.

Per chiudere il messaggio che voglio far passare è che nessuno qui ha vinto o ha perso, i toni devono essere bassi e rispettosi se vogliamo proseguire nel disgelo.

* Segretario Generale Uil Fpl